

Ciclone sulla Sardegna, nove morti e 5 dispersi



(Servizio a pagina 6)

Il messaggio recapitato dal premier anche agli investitori esteri è chiaro

Dopo strappo, Letta ottimista Ora il quadro è più stabile

"Credo che quello che è successo nel centrodestra aiuterà la stabilità in Italia, ne sono sicuro", dice il premier davanti ad una platea di manager e imprenditori riuniti in un convegno organizzato dal Financial Times sul futuro dell'Italia

ROMA. - Enrico Letta fa professione di ottimismo: "Credo che quello che è successo nel centrodestra aiuterà la stabilità in Italia, ne sono sicuro", dice il premier davanti ad una platea di manager e imprenditori riuniti in un convegno organizzato dal Financial Times sul futuro dell'Italia. Anche sul 'fronte sinistro' della coalizione, assicura il premier rispondendo in inglese alle domande del vice-direttore del quotidiano della City John Thornhill, non ci saranno problemi: "Con Renzi e il Pd condividiamo lo stesso percorso per realizzare riforme importanti da un punto di vista economico e politico e per avere un Paese più stabile", garantisce Letta. Che vede nel prossimo anno un passaggio "decisivo" per il Paese dopo un 2013 di "transizione politica ed economica". Il messaggio recapitato dal premier (anche agli investitori esteri) è chiaro: se il governo supererà indenne le turbolenti settimane che lo separano dalla fine dell'anno, la strada si farà in discesa e il governo potrà avere il tempo di raccogliere i primi frutti del lavoro avviato.

(Continua a pagina 6)

51° ANNIVERSARIO

Casa d'Italia a Los Teques



(Servizio a pagina 2)

GOVERNO

Si può parlare ancora di larghe intese?

ROMA. - Si può parlare ancora di larghe intese? E' attorno a questo semplice interrogativo che si gioca il futuro del governo Letta-Alfano. Il premier ostenta ottimismo, vede un chiarimento scaturito dalla nascita del Nuovo Centro Destra, pronostica addirittura il varo delle riforme entro la prossima estate. Ma in questa analisi sembra esserci una buona dose di tatticismo. Intanto perché all'orizzonte si profila il problema del rimpasto e poi perché non è ancora chiaro che cosa farà Forza Italia dopo il voto di decadenza di Silvio Berlusconi: passerà all'opposizione come dice Sandro Bondi o ad un più moderato appoggio esterno? A ben vedere il vascello governativo in questo momento non può che galleggiare aggirando gli scogli, in attesa dell'esito delle primarie del Pd.

(Servizio a pagina 6)

VENEZUELA



Studenti protestano contro poteri speciali a Maduro

CARACAS. - Un gruppo di studenti si è incatenato davanti alla sede del Parlamento per protestare contro la cosiddetta "legge abilitante" che consentirà al presidente Nicolás Maduro di governare per decreto durante un anno, ma dopo pochi minuti la protesta è stata interrotta dalla polizia, che li ha arrestati e portati via in manette. "Siamo qui perché non accettiamo di restare con le braccia incrociate mentre vediamo come si chiudono tutte le finestre della libertà nel nostro paese. Oggi esigiamo che i deputati chavisti, non svendano l'essenza fondamentale della nostra Assemblea Nazionale", ha detto Gaby Arellano, portavoce della protesta e dirigente studentesco dell'opposizione. Successivamente, Arellano ha pubblicato sulla sua pagina di Twitter varie foto in cui si vedono i manifestanti - poco più di una decina - mentre sono fermati, ammanettati e portati via in un camion militare. Nel pomeriggio sono stati tutti rimessi in libertà.

SPORT



Una bella Italia chiude l'anno con un pari

STATI UNITI

La furia di 80 tornado, almeno 7 morti solo nel Midwest

(Servizio a pagina 7)

Il 4 novembre del 1962 nasceva grazie allo sforzo di un gruppo di italiani con il sogno di formare un club per loro ed i figli in cui riunirsi e tramandare le tradizioni del Belpaese



Casa d'Italia a Los Teques: 51° Anniversario

Yessica Navarro

LOS TEQUES.- L'Associazione Civile Casa d'Italia a Los Teques, capoluogo dello stato Miranda, nasce grazie allo sforzo di un gruppo di italiani che si riunirono 51 anni fa con il sogno di formare un club per gli italiani e i loro discendenti. Finalmente il 4 novembre 1962 si concretò quel so-

a persone che appartengono ad altri paesi. Oggi giorno l'Associazione ha circa 210 soci di diverse nazionalità, come venezuelani, potoghesi, arabi, francesi e altre, ma gli italiani continuano ad essere in maggioranza. Tutti questi soci si riuniscono ogni giorno per condividere,

vitati: tavoli, pranzo, torta e musica. E solo quando gli ospiti sono stati al completo, verso l'una, è cominciata la celebrazione. Per il pranzo, come buona abitudine italiana, si iniziava con l'antipasto e per secondo venivano serviti dei gustosi filetti di pollo con salsa di funghi e vege-

va brani classici di musica italiana al cui ritmo gli invitati si davano alle danze, e non mancavano le richieste dei brani più popolari che il gruppo soddisfaceva alla perfezione.

Tra la sorpresa generale la torta di compleanno, adobbata con le bandiere del Venezuela e dell'Italia, veniva tagliata con un applauso di tanti auguri e futuri successi per l'associa-

zione.

Ovviamente alla celebrazione era presente il Consiglio Direttivo al completo: il presidente Giuseppe Augello, il primo vice-presidente Franco Guerrera, il tesoriere Giancarlo Albani, il segretario generale Roberto Molinetti, la segretaria di documenti Emily Augello, il segretario di cultura Massimo Coletta e altri membri come Angelo

Barbera e Humberto Pisapia.

Un particolare "bravo" va alle due segretarie dell'Associazione, Thaiyuly Herrera ed Alicia Girón che hanno saputo splendidamente organizzare una festa così importante per gli italiani che vivono a Los Teques. Da queste pagine ci uniamo agli auguri di successo per ulteriori attività e futuri anniversari.



gno con l'inaugurazione di un luogo per il riposo e per la ricreazione. Col passare degli anni, si sono avvicinate diverse attività ma soprattutto s'è puntato sull'insegnamento della lingua e della cultura italiana. Ed ormai sono 26 anni che alla Casa d'Italia si insegna l'italiano non soltanto ai discendenti di italiani ma anche ai venezuelani, e

parlare e intrattenersi tra amici. Così, la Casa d'Italia a Los Teques è diventata la loro seconda casa. Domenica 10 novembre si è celebrato il 51° anniversario riunendo nelle proprie installazioni soci ed amici. Il sapore di casa si sentiva fin dalla decorazione con i colori della bandiera biancorossoverde. Tutto era pronto per l'arrivo degli in-

tali. Nel frattempo, grazie alla collaborazione di uno dei soci, João de Freitas, il pubblico si è divertito un mondo con il suo spettacolo di magia. Il momento più spettacolare è stato quando il prestigiatore ha fatto sparire una serie di oggetti tra le facce stupite degli astanti. Dopo lo show di magia, il gruppo "Barroco" esegui-

Gianni Pittella, vicepresidente vicario del Parlamento europeo, è stato a lungo il responsabile dell'ufficio italiani all'estero dei DS. Ora si candida alla Segreteria del Partito Democratico e questa lettera è dedicata ai tanti amici nel mondo che ha seguito con affetto e dedizione.

Lettera di Gianni Pittella agli italiani all'estero

Cara amica, Caro amico,

Sono stato per diversi anni responsabile per gli italiani all'estero del mio Partito e ho potuto conoscere personalmente molti di voi. Ho avuto l'opportunità di far visita alle comunità d'italiani in giro per il mondo e di apprezzarne dal vivo il valore, la storia e l'enorme contributo di lavoro e risorse messi a disposizione dei Paesi ospitanti e dell'Italia.

Senza retorica e nostalgie nazionaliste, mi sono impegnato in questi anni per tutelare gli interessi dei milioni d'italiani residenti all'estero. L'ho fatto perché credevo e continuo a credere fermamente che gli italiani nel mondo rappresentino una ricchezza straordinaria per il nostro paese.

Mentre la "prima emigrazione" aveva trovato una sua "governance" nell'arcipelago di sindacati, patronati, associazioni e partiti radicati sui territori, la nuova emigrazione, quella più densa di potenzialità nei settori della ricerca, della cultura e dell'impresa agisce ancora in maniera frammentata.

Oggi, la sfida della rappresentanza è prima di tutto sfida di costruzione di reti. Gli italiani nel mondo devono trovare il giusto riconoscimento all'interno del Partito Democratico. Bisogna dare forma ad una nuova politica per gli italiani all'estero ed il Pd deve essere il principale promotore di queste istanze.

Per questo ho deciso di candidarmi alla segreteria nazionale del Partito democratico e chiedo il tuo sostegno attraverso il voto alle primarie. Tutti gli italiani all'estero che hanno la tessera del PD hanno infatti la possibilità di votare presso il proprio circolo Pd di riferimento. Ti invito a consultare il mio sito internet - www.giannipittella.it - per conoscere il mio programma politico e per seguire le mie iniziative. Se vuoi sostenere anche tu la mia candidatura attivamente e creare un "Comitato Pittella" nella tua città puoi fare riferimento per avere maggiori informazioni e supporto al "Comitato Pittella Estero" di cui trovi i riferimenti in calce.

Ti ringrazio, Gianni Pittella

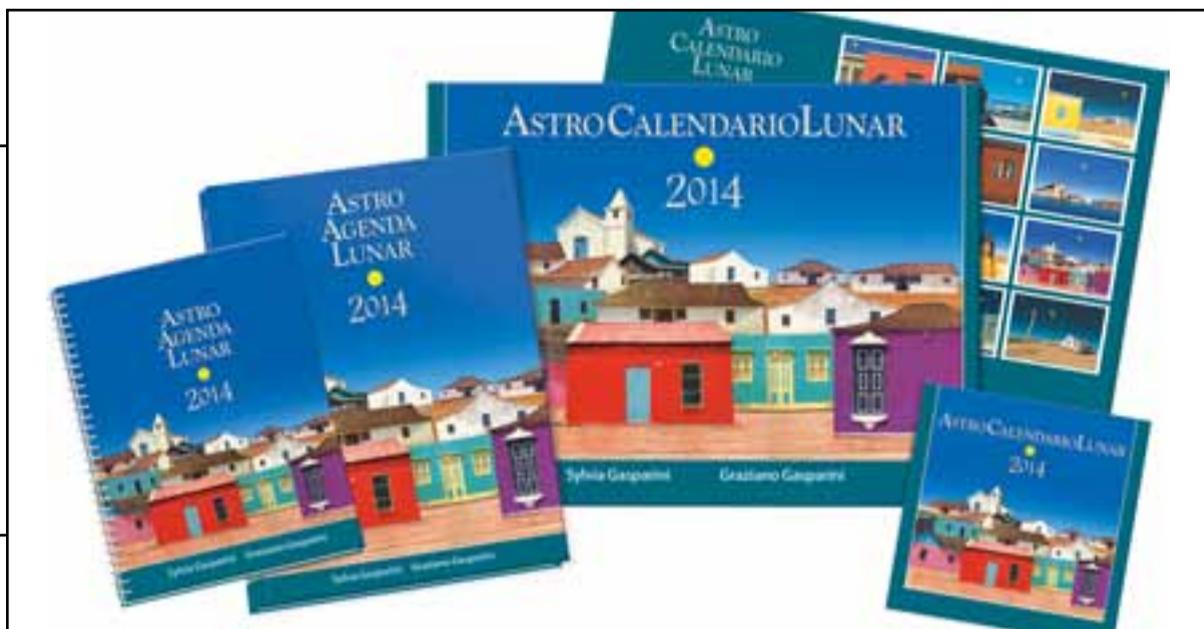


Gianni Pittella

Comitato Pittella Estero pittellaeuropa@gmail.com
www.giannipittella.it <https://www.facebook.com/#!/giannipittella>



.....E lucevan le stelle.
Uno studio laborioso e perfetto
per raccontarci l'influenza
degli astri sul nostro destino



Sylvia Gasparini e i segreti del Cosmo

Anna Maria Tiziano

CARACAS.- L'abbiamo tra le mani... ne apprezziamo i particolari: la carta patinata, la bellissima copertina: così... come avviene da molti anni a questa parte.... tantissimi, ormai... l'Astro Agenda Lunar 2014 di Sylvia Gasparini arriva con la promessa di dare significato e vita a ogni momento dell'anno che sta per iniziare. Questa volta, ad avvincerci sono i colori naturali, che sfumano tra i tetti inconfondibili e nostalgici delle case coloniali... la guglia di un campanile che svetta quieta e dolce, sotto un cielo azzurrissimo. Questa volta siamo al cospetto di una realtà vissuta tantissimi anni fa, di una architettura quieta e serena che racconta un tempo che abbracciava con la stessa intensità gli eventi, le stagioni, la storia vissuta di tante persone che, giunte in questa magica terra di Grazia, l'hanno amata immediatamente con passione, con sincera generosità... come se una incredibile magia ne avesse predisposto lo storico incontro, racchiuso nel più profondo e segreto dei desideri....

Parliamo di cielo... azzurro... di tetti spioventi... di finestre e porte coloniali, di giardini fioriti e... ancora, così, come la prima volta, quando l'abbiamo incontrato per ricordare assieme la "Caracas dai tetti rossi" ed ammirare il suo magnifico libro "Los Antonelli" (architetti militari italiani al servizio della corona spagnola), torna ad avvincerci l'Artista squisito: Graziano Gasparini... L'Architetto che ha saputo amare tanto questa terra fino

ad estrapolarne segreti storici... bellezze intense, descritte con dolcissima verve.. Ed è questo un "rincontro magico", perchè, accanto al nome di Sylvia Gasparini c'è appunto, quello di Graziano Gasparini... L'Architetto magnifico che ha scoperto castelli e fortezze coloniali... attraversando la terra venezuelana per coglierne la

fondità dell'azzurro sconosciuto Oceano.... per cercare, per raccontare e insegnare... a chi sarebbe nato negli anni a venire, che l'essere umano non soltanto s'è cibato di guerre fratricide... L'Architetto che, con la propria curiosità insoddisfatta, ha saputo scavare nel passato ricostruendo la storia meravigliosa e magica di questa terra

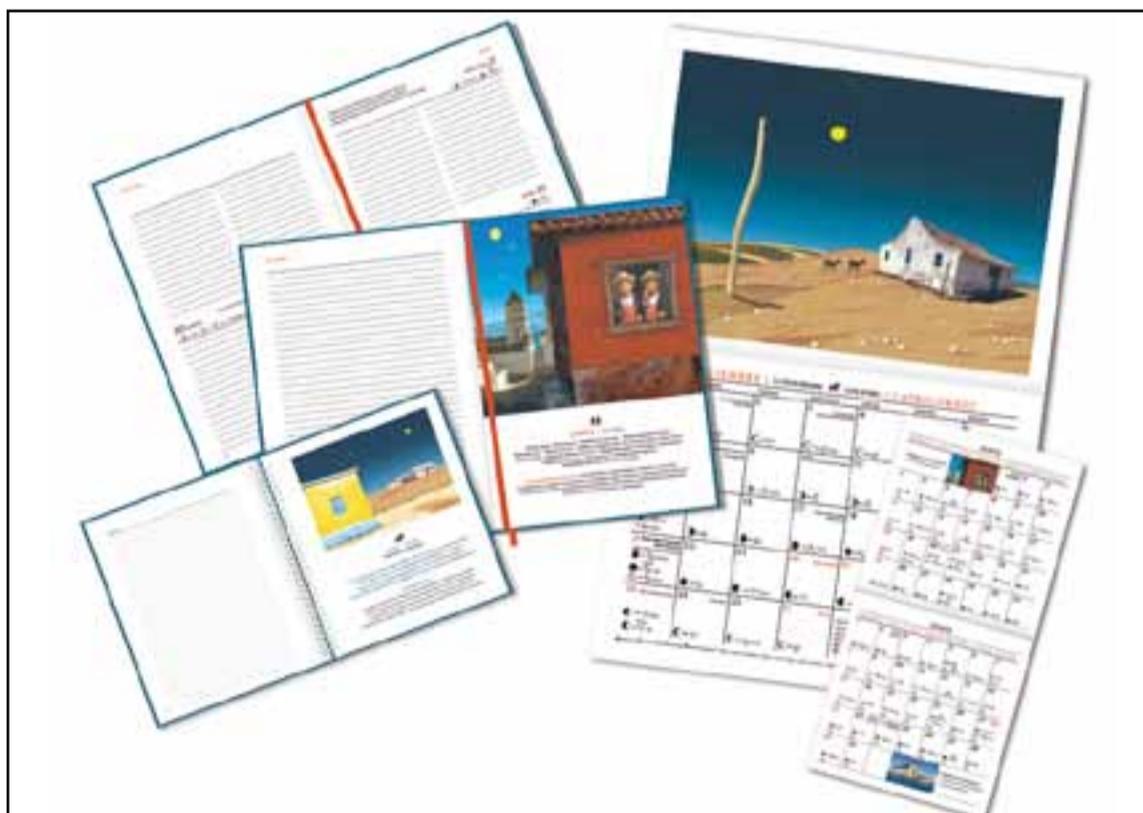
avuto la sorpresa di vedere nelle belle pagine della Astro Agenda Lunar 2014, innocenti paesaggi, cieli azzurrissimi, volti espressivi e... tanta, tanta sincera umana bellezza. No, l'Architetto Graziano Gasparini non ha inventato "grovigli di magia"... e, neppure "geroglifici spaziali" per illustrare l'Astro Agenda Lunar 2014 di Sylvia ... L'Architetto Gasparini

giata tra le nuvole" a tu per tu con l'infinito quella che ci propone Sylvia Gasparini... ma uno studio profondo sulla scia delle stelle, sul significato degli astri ed il loro influsso su ciascuno di noi...

Così Sylvia inizia il nostro "viaggio" dandoci il "Benvenuto" nella prefazione della sua Agenda: "Una carta astrale consta di segni zodiacali, pianeti e case. Quando abbiamo tra le mani la fotografia dell'istante in cui siamo nati, nella grafica rotonda che equivale alla sfera celeste, appaiono i segni dello Zodiaco. Ne appaiono anche altri che rappresentano i pianeti.... L'apporto dell'Astrologia all'autoconoscenza inizia dal segno al quale ciascuno di noi appartiene.. le dodici Case rappresentano le tappe del cammino che ognuno di noi percorre cercando di comprendere l'importanza dell'esistenza e l'incontro con la propria anima... Lo studio serio e meticoloso di Sylvia Gasparini nella sua Astro Agenda Lunar 2014 questa volta è accompagnato dalla bellezza delle immagini create da un "innamorato" del Venezuela, del suo popolo e della sua architettura coloniale: il padre Graziano Gasparini.

Un percorso illustrativo che impreziosisce l'importante opera di Sylvia, di cui consigliamo la ricerca presso le più importanti Librerie di Caracas...

I sogni non possono attendere... specialmente quando ne è palese messaggio uno studio perfetto e singolare come quello eseguito da Sylvia Gasparini.



storia, il respiro delle mura antiche. Lui che ci ha raccontato l'ansia di quanti l'hanno percorsa, questa terra... e ha descritto la cultura di coloro che arrivavano da luoghi lontanissimi pronti a misurarsi coraggiosamente con la pro-

di sogno. E così, abituati a curiosare tra le stelle, tra gli imprevedibili astri, ed attendendo ogni anno il magico rituale della passeggiata tra i pianeti, il sole e la luna che Sylvia Gasparini ci invita a fare assieme a lei, quest'anno abbiamo

ci ha preso per mano ricordandoci che la poesia si può raccontare attraverso il volto di una bimba, il balcone di una casa... il campanile d'una chiesetta coloniale.

Ed anche questa volta, non è semplicemente una "passeg-



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Arianna Pagano
Yessica Navarro

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia

La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



El rector Vicente Díaz, señaló a lo micrófonos de la emisora Unión Radio que la campaña electoral para las municipales del 8 de diciembre arrancó con un desequilibrio "terrible y tremendo" a favor de los candidatos oficialistas. Díaz indicó que en la reunión del directorio del Consejo Nacional Electoral (CNE) de esta semana instará a sus cuatro colegas a "que se tomen acciones para parar esto", aunque no proporcionó detalles de los estudios en los que basa su denuncia.

Díaz: Campaña electoral "arrancó con un desequilibrio"

CARACAS-El rector Vicente Díaz, dijo señaló este lunes que la campaña electoral para las municipales del 8 de diciembre arrancó con un desequilibrio "terrible y tremendo".
"Arrancó muy mal porque arrancó con una situación de desequilibrio a nivel de medios de comunicación muy terrible y tremendo" a favor de los candidatos oficialistas, declaró Díaz a la emisora Unión Radio. Díaz indicó que en la reunión del directorio del Consejo Nacional Electoral (CNE) de esta semana instará a sus cuatro colegas a "que se tomen acciones para parar esto", aunque no proporcionó detalles de los estudios en los que basa su denuncia. Unos 6.300 candidatos oficialistas, opositores e independientes

están inscritos en el CNE en representación de 111 partidos para optar el próximo día 8 a puestos de alcaldes, concejales y consejeros comunales e indígenas en los 335 de municipios del país. El mismo Maduro, añadió Díaz, con sus prácticamente cotidianas cadenas nacionales de radio y televisión ha contribuido a tal supuesto desequilibrio, y también al decretar el 8 de diciembre como el "Día de la Lealtad a Hugo Chávez".
"La Ley de Procesos Electorales prohíbe que ese día hayan manifestaciones públicas", por lo que la iniciativa de Maduro "institucionaliza una cosa que ya venía siendo una práctica común en Venezuela, que es el ventajismo", añadió. El mismo CNE ha contribuido a

esta situación porque "optó por no regular las campañas anticipadas", desarrollada antes de que el pasado sábado comenzaran las tres semanas oficiales de promoción de candidaturas, dijo.
"La campaña anticipada fue de ambas partes (oficialistas y opositores), pero no se hizo nada para parar esto porque el CNE decidió hace muchos años que no va a regular" las precampañas, insistió. Ya el pasado 3 de septiembre el rector electoral acusó a Maduro de utilizar el aparato estatal para promocionar a su partido para las municipales de diciembre y le instó a dejar de hacerlo. Sobre el proceso electoral en sí, Díaz sostuvo que "es confiable" y hace "imposible que se sepa por quien se votó".

GARCÍA PLAZA

Las inspecciones a comercios continuarán

Caracas- Un total de 350 equipos de supervisores serán formados en el curso de capacitación y adiestramiento para instructores del Órgano para la Defensa de la Economía, informó este lunes el jefe del Órgano Superior de Defensa de la Economía, Hebert García Plaza.
"Estamos arrancando con las instituciones Indepabis, Sundecop, Seniat, Cadivi, Procuraduría y el cuerpo de inspectores para ir mejorando y aumentar a las personas que se unen a esta actividad", dijo García Plaza en declaraciones transmitidas por el canal Venezolana de Televisión. Precisó que los inspectores, un universo de 1.500 que desde este lunes serán capacitados, se sumarán a la ofensiva económica que impulsa el Gobierno nacional para proteger al pueblo de la usura y la especulación en distintos ramos: importadoras, ferreterías, electrodomésticos "para garantizar al pueblo que las medidas que se están tomando permanezcan en el tiempo", destacó.
Refirió García Plaza que esas personas trabajarán a escala nacional y supervisarán los sectores con más consumo como electrodomésticos, ferreterías y supermercados. Subrayó que las acciones que adelanta el Gobierno contra los especuladores y usureros "es una acción de justicia, es la necesidad de proteger al pueblo".
Reveló que varios empresarios han admitido que cometieron un error. "Muchos empresarios han dicho que el Gobierno tiene la razón (...) que a ellos se les pasó la mano mediante tipos de usura, remarcaje de precios", expresó.
Recalcó que las inspecciones seguirán incluso en los concesionarios automotrices y ensambladoras de vehículos en el territorio nacional.

AUTORIZAN

Emisión del Bono Pdvsa 2026 por \$ 4.500 millones

CARACAS- En Gaceta Oficial N°40.295 que circuló este lunes, el Ministerio de Finanzas publica una resolución mediante la cual se autoriza como oferta privada la emisión del bono Pdvsa 2026 por un monto de 4.500 millones de dólares. La compañía estatal Petróleos de Venezuela anunció la emisión de un bono con vencimiento en el año 2026 por hasta 4.500 millones de dólares y cupón de 6,0 % que será destinado a fines corporativos y a financiar proyectos de inversión. Del total de la emisión, que posee vencimientos anuales y consecutivos en 2024, 2025 y 2026, unos 1.500 millones de dólares se colocarán de forma privada y directa al Banco Central de Venezuela, mientras que los restantes 3.000 millones serán ofrecidos a proveedores de la empresa, informó Pdvsa en un comunicado. La petrolera estatal destacó que parte de lo recaudado con el bono se destinará a proyectos de desarrollo social en el país.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Hoy será debatida en segunda discusión la Habilitante

Este martes, los diputados a la Asamblea Nacional (AN) debatirán en segunda discusión el Proyecto de Ley Habilitante solicitado por el presidente Nicolás Maduro Moros, quien busca "darle un revolcón" a los corruptos y arreciar la lucha contra la "guerra económica".

Además de la Habilitante, se debatirán créditos adicionales para distintas instancias del Poder Ejecutivo nacional por más de 418 millones de bolívares y un crédito adicional por 228 millones de bolívares para el Gobierno del Distrito Capital.

Por otro lado, los ciudadanos realizarán una marcha este martes 19 desde la Plaza Morelos hasta la Asamblea Nacional, en Caracas en respaldo a la Ley Habilitante.

La información la ofreció Orlando Castillo, vocero de la Central Bolivariana Socialista de los Trabajadores, quien agregó que a partir de las 9:00 de la mañana los trabajadores, amas de casa y estudiantes comenzarán a concentrarse para dar inicio a la movilización.

Ecarri renuncia a su candidatura a la alcaldía de Libertador

El candidato independiente Antonio Ecarri, declinó este lunes a su aspiración de ser candidato a la alcaldía de Libertador. Dijo que no apoyará al candidato de la Unidad, Ismael García, de quien sugirió no ganar la contienda. "No seremos la excusa de un fracaso", afirmó.

Ecarri señaló que los últimos sondeos de opinión de las encuestadoras nacionales, lo ubicaban como el candidato de mayor agrado y menos rechazo frente al candidato oficialista.

El ex candidato a las elecciones municipales, resaltó que la tarjeta de la Mesa de la Unidad por sí sola "no ganará las elecciones". "Quisimos darle contenido a la unidad, pero algunos creen que la unidad es un fin en sí mismo y no un medio para transformar a Venezuela".

"Se necesita consolidar una unidad superior, la unión real de los venezolanos con valores principios y ética para superar la difícil crisis que hoy atravesamos. Siempre hemos hablado con la verdad y por eso es momento de decir que no seremos la excusa de un fracaso. La ciudad educadora la consolidaremos aunque no sea este 8 de diciembre", finalizó.

Tavares augura triunfo en Libertador el 8-D

La Concejala del municipio Libertador y jefa de campaña, Andrea Tavares, hizo referencia a la renuncia de Antonio Ecarri a la alcaldía de Libertador, asegurando que la acción tomada por el dirigente demostró que "cualquier opción fuera de la unidad", sería castigada el 8 de diciembre.

Reiteró que con la declinación de Ecarri, la candidatura de Ismael García de la mano con Antonio Ledezma, en la Alcaldía Metropolitana, se garantiza no sólo la unidad, sino la victoria en las municipales de diciembre.

"Los caraqueños celebran que estamos más cerca de construir esta victoria popular, que se manifestará el 8 de diciembre, porque los caraqueños están hablando, y el 8-D con Antonio Ledezma e Ismael García la unidad democrática triunfará en Caracas y en la mayoría de las capitales del país".

Precios de los cauchos bajarán entre 20 y 30%

El ministro de Transporte, Haimán El Troudi, informó este lunes sobre una serie de reuniones con las empresas de autopartes y las ensambladoras de vehículos que decidieron voluntariamente bajar los precios. Los cauchos tendrán entre 20 y 30% menos.

El Troudi dijo que tras la serie de irregularidades detectadas en el sector se decidió que el Gobierno diseñará un plan para la importación directa de chasis, a través de la Corporación Nacional del Comercio Exterior.

También harán la ocupación temporal de una empresa importadora de partes de vehículos de carga pesada.

La revisión de la estructura de costos y del ajuste de los precios, con un margen de ganancia de entre 16% a 30%, en las comercializadoras del sector transporte, será parte de la labor que realizará el Gobierno Nacional en los próximos días, informó el ministro.

Dijo que esta es una de las decisiones que resultaron de las mesas de trabajo desarrolladas este lunes con representantes de un conjunto de empresas fabricantes e importadoras de repuestos y autopartes.

En total estuvieron presente en el encuentro representantes de 93 comercializadoras, 16 fábricas de autopartes nacionales, cuatro fábricas de cauchos y 20 carroceras.

El secretario general del Movimiento al Socialismo MAS, Felipe Mujica considera que la Habilitante está concebida para "aplicársela a una parte de la población"

MAS: Habilitante no es para resolver los problemas del país

CARACAS- El secretario general del Movimiento al Socialismo MAS, Felipe Mujica, aseguró este lunes que la Ley habilitante propuesta por el Gobierno de Nicolás Maduro, "Está concebida de manera equivocada porque no es para resolver los problemas del país, sino para aplicársela a una parte de la población. Es inconcebible que una ley que le dará facultades especiales al Presidente de la República pueda tener este propósito".

"Le insistimos al Gobierno que utilice este mecanismo de la Ley habilitante y las materias que allí están comprendidas, como son la lucha contra la corrupción y las medidas económicas, en positivo", enfatizó.

Agrego, "Se habla por ejemplo, de leyes de financiamiento a partidos políticos, pero no para resolver el problema de su financiamiento sino para tratar de crear situaciones que permitan ponerlos contra la pared, mediante persecuciones y amenazas. Lo lógico sería buscar como regular esta materia a través del diálogo y que sea el Consejo Nacional Electoral, el órgano en-



cargado a efectos de llevar el control a la hora de rendir cuentas sobre los fondos provistos por el Estado".

Renuncia de Ecarri
Felipe Mujica, manifestó su desacuerdo con el anuncio hecho por el candidato independiente a la Alcaldía del municipio Libertador, Antonio Ecarri, de retirar su candidatura. "Estuvimos durante dos días conversando con Antonio Ecarri sobre el tema de su renuncia. Nos parece que las razones que ha dado son

estrictamente personales. Las respetamos pero nos las compartimos. La política requiere de guáramo, de ponerse al frente y de cumplir con las responsabilidades que se contraen".

Finalizó diciendo, "Somos un partido democrático y asumimos las realidades políticas. Vamos a discutir cual será nuestra decisión, y la anunciaremos al país el próximo miércoles".

Inicio de campaña electoral positiva
El dirigente de la tolda

naranja celebró que la contienda electoral para las elecciones municipales haya comenzado con absoluta normalidad en todo el país. "Quedaron desmontadas las dos versiones que venían circulando acerca de que el proceso electoral iba a ser suspendido. Situación que en su oportunidad señalamos que carecía de veracidad".

Consideró como positivo la renovación de los concejales en todo el país, después de varias suspensiones consecutivas de este proceso electoral, justamente por ser los dirigentes municipales que están más cerca de los problemas de las comunidades.

"Aspiramos que este proceso municipal sea un paso importante en la ruptura del esquema de polarización, violencia y discordia en que se ha venido desarrollando la política venezolana en los últimos años. Hemos definido la polarización como una suerte de trampa jaula, donde el único beneficiado es quien la monta y donde la sociedad no saca ninguna ventaja", señaló.

MADURO

Activa Gran Misión Barrio Nuevo, Barrio Tricolor en Aragua

ARAGUA- El presidente de la República Nicolás Maduro arribó este lunes al estado Aragua para realizar la activación en esa entidad de la Gran Misión Barrio Nuevo, Barrio Tricolor.

El Jefe de Estado aplaudió las acciones que ha emprendido para combatir la especulación y la alza de los precios. En este sentido, afirmó que consiguió lo que nunca nadie había logrado en el país.

"Hemos logrado algo que jamás, ni nunca creía nadie que lo podíamos lograr, hemos bajado los precios de los productos, primera vez en el país", aseveró Maduro desde la localidad Caña de Azúcar.

En cuanto a la Gran Misión Barrio Nuevo, Barrio Tricolor, el Presidente informó que el día de hoy tan solo se inaugurarán dos Corredores en esa región. Son embargo, garantizó que esta Misión llegará a todos los sectores de Aragua para mejorar los servicios sani-

tarios de la entidad.

"Vamos a cubrir a toda Aragua entera con la Gran Misión Barrio Nuevo, Barrio Tricolor, para llevar los servicios públicos que necesitan las comunidades, para fortalecer los ambulatorios de salud, CDI (Centro de Diagnóstico Integral), las escuelas públicas, los Simoncitos, el sistema de agua y de recolección de basura que es un desastre en algunas comunidades", manifestó.

El Presidente explicó que este plan de urbanización fue lanzado como una Gran Misión en aras de lograr cubrir todo el territorio nacional con este proyecto. "No podíamos ir por parche, por pedacitos. El nuevo concepto de la Gran Misión parte de la definición de un corredor que ubique todo un espacio geohumano, geográficamente y poblacionalmente unificado", detalló.

Durante el evento, el Presidente aprovechó la oportunidad para implorarle

a la Virgen de la Chiquinquirá, patrona de los zulianos, la paz de la nación, "Quiero saludar al Zulia, hoy es el día de la Santísima Virgen de nuestra señora del rosario de la Chiquinquirá. Bendícenos Chinita, llénanos de amor, de vida, de bendiciones, de salud para nuestro pueblo, de paz para nuestra patria (...) Ayúdanos Chinita a proteger a los humildes, a traer la paz de nuestro país Chinita. Ayúdanos a curar el odio de los que odian a los humildes, a los que nos odian a nosotros. ¡Cúralos el odio!, que cese el odio y la guerra contra el pueblo. Chinita, Chinita hoy en tu día, felicitamos al Zulia y a todo el pueblo de Venezuela".

"Hay que practicar la palabra de Dios, porque ustedes saben que hay muchos fariseos, que andan por ahí con una túnica y lo que andan es buscando billetes, negocios. Pero afortunadamente tenemos un pueblo lleno de valores cristianos", insistió Maduro.

LA GIORNATA POLITICA

Si può parlare ancora di larghe intese?

Pierfrancesco Frerè

ROMA.- Si può parlare ancora di larghe intese? E' attorno a questo semplice interrogativo che si gioca il futuro del governo Letta-Alfano. Il premier ostenta ottimismo, vede un chiarimento scaturito dalla nascita del Nuovo Centro Destra, pronostica addirittura il varo delle riforme entro la prossima estate. Ma in questa analisi sembra esserci una buona dose di tatticismo. Intanto perché all'orizzonte si profila il problema del rimpasto e poi perché non è ancora chiaro che cosa farà Forza Italia dopo il voto di decadenza di Silvio Berlusconi: passerà all'opposizione come dice Sandro Bondi o ad un più moderato appoggio esterno? A ben vedere il vascello governativo in questo momento non può che galleggiare aggirando gli scogli, in attesa dell'esito delle primarie del Pd. E' probabile che prima di quella data non si parli di rimpasto, anche se Mario Monti ha lasciato intendere che Scelta civica lo chiederà per colmare l'asimmetria venutasi a determinare con il divorzio dall'Udc (i popolari hanno due ministri, Mauro e D'Alia, in quota montiana si può considerare il solo Moavero). Ma in realtà si potrebbe porre anche il problema delle presidenze delle commissioni parlamentari, qualunque sia la decisione di Fi: gli alfaniani infatti non vi sono equamente distribuiti e sarebbe necessario un riequilibrio; un passaggio non indolore nel momento in cui si discute una legge di stabilità che i berlusconiani - avverte Altero Matteoli - non sono disposti a votare così com'è. Su questo fondo, il caso Cancellieri sembra fatto apposta per gettare benzina sul fuoco. Sulle possibili dimissioni della Guardasigilli, il Pd ha mantenuto fin qui un comportamento schizofrenico: in primo momento le ha escluse, pur tra qualche malumore, poi le ha riconsiderate su pressione di Matteo Renzi, e adesso deve prendere una decisione definitiva in vista della discussione sulla mozione di sfiducia presentata dai 5 stelle. Il sindaco di Firenze certo non può ignorare il peso della sua opinione (contraria a quelle del capo dello Stato e del premier) sulla vicenda: se la Cancellieri sarà costretta a compiere un passo indietro, si metterà in moto una reazione a catena dalle conseguenze imprevedibili (Monti, tanto per dire, ha escluso che il vicepresidente del Csm Vietti possa prenderne il posto perché ciò accentuerebbe il peso dell'Udc nell'esecutivo). Il sindaco rottamatore ha insomma compiuto una mossa che costringe i suoi avversari a inseguirlo, sminuendo il loro peso. Persino Massimo D'Alema, che lo accusa di ignoranza e superficialità, è stato costretto ad ammettere che se ci saranno novità dalla magistratura, la Cancellieri dovrà riconsiderare la sua posizione. L'impressione è che tutto dipenda a questo punto dalle primarie dei democratici. Renzi ha ottenuto un buon successo nei circoli ma il suo principale avversario, Gianni Cuperlo, si consola con un risultato superiore alle attese della vigilia e buono soprattutto nelle grandi città. Ma soprattutto pesano le astensioni: nei circoli l'affluenza è diminuita rispetto al 2009, il timore dei renziani è che non si riesca a superare quella soglia di due milioni di votanti alle primarie posta da Renzi come dead line per poter parlare di un successo di partecipazione popolare. E dunque di vera legittimazione dal basso. Se diverrà segretario, Renzi dovrà comunque fare i conti con un'area importante del partito che non lo ama e che lo accusa di essere espressione dei "poteri forti". Il suo rapporto con Letta è tutto da inventare: la bocciatura delle larghe intese, che ormai sono diventate molto più strette, lascia intendere che non sarà una relazione facile. Molti osservatori, soprattutto da destra, prevedono una crisi e le elezioni in primavera: una prospettiva che piace anche ad una parte della sinistra. Bisogna tuttavia osservare che un esito di questo genere finirebbe per dare ragione ai berlusconiani e torto agli alfaniani che hanno scommesso tutto, insieme a Letta, su un periodo di stabilità per fare le riforme e scavalcare il semestre italiano di presidenza della Ue. Vento nelle vele degli oltranzisti euroscettici che non si sa quanto sia nell'interesse di Renzi.

Altre tre persone sono morte a causa del crollo del ponte sulla Provinciale 38 Olbia-Tempio, in località Monte Pino. Sono marito, moglie e suocera, trovati privi di vita all'interno di un furgone finito sotto il ponte. Le vittime del nubifragio in Sardegna salgono quindi a nove

Ciclone sulla Sardegna, nove morti e 5 dispersi

ROMA.- Un bilancio, purtroppo, che potrebbe aggravarsi perché il buio e le zone difficilmente raggiungibili stanno ostacolando la macchina dei soccorsi. E in serata c'è stato anche un lungo colloquio telefonico fra il premier Enrico Letta e il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, sulla situazione in Sardegna. Il capo del governo ha preso l'impegno di seguire passo passo l'evolvere della situazione, mentre il presidente della Regione Sardegna, Ugo Cappellacci, in mattinata effettuerà un sopralluogo nelle zone più colpite. A Uras, decine di famiglie sono state evacuate e trascorreranno la notte nella palestra comunale, così come nella vicina Terralba, dove gli sfollati sono 800. In Gallura, invece, gli altri dispersi. A Olbia un uomo sui 35 anni ed il figlio, un bambino, sarebbero scomparsi in seguito al crollo di un terrapieno, in località Raica, nella strada che porta a Telti. Qualcuno avrebbe assistito all'episodio, segnalandolo subito alla Protezione civile, che si è messa alla ricerca dei due. Sulla Provinciale 38 Olbia-Sassari, in località Monte Pino, invece, è crollato un terrapieno, creando una voragine di 50 metri. Tre auto sono crollate e anche in questo caso ci sarebbero dei dispersi. A Loiri, due donne, con le auto in panne, sono state salvate dai Vigili del fuoco e dalla Protezione civile. Piogge incessanti dalla scorsa notte e raffiche di scirocco sino a 100 km all'ora hanno messo in ginocchio la Sardegna: oltre alla Gallura, Ogliastra, Oristanese e Medio Campidano le zone più colpite. La furia dell'acqua ha causato danni ingenti anche alle aziende agricole, con strade rurali spazzate via dai torrenti in piena e centinaia di animali morti. Disagi anche nei trasporti. All'aeroporto di Ca-

I 90 ANNI DEL CNR

Il mondo della ricerca esige cambiamento, meriti e certezze

ROMA. - La ricerca italiana ha bisogno di cambiamenti, li esige per sostenere la competitività e avere il ruolo che merita a livello internazionale. E' questo l'appello emerso a Roma, dal coro che ha unito politici e mondo della ricerca in occasione della cerimonia di chiusura per i 90 anni del Consiglio nazionale delle Ricerche (Cnr). La giornata è stata anche l'occasione per consegnare il premio 'Ricerca@mente' ai migliori ricercatori under 35, consegnati dal presidente del Senato, Pietro Grasso, e dal presidente dell'Accademia dei Lincei, Lamberto Maffei. Il Premio per l'Innovazione, promosso dal Cnr per idee innovative tese a migliorare organizzazione e gestione della ricerca, è stato consegnato invece dal ministro dello Sviluppo economico, Flavio Zanonato, e dal presidente del Cnr, Luigi Nicolais. Presenti, inoltre, il presidente del Consiglio, Enrico Letta, il presidente della Confindustria Giorgio Napolitano, il presidente della Conferenza dei rettori (Cru) Stefano Palestini. Tra il pubblico, il Nobel Carlo Rubbia e numerosi presidenti degli enti pubblici di ricerca. Dopo i tagli, si lavora a "un'inversione di marcia", ha detto Letta, annunciando l'aumento dei fondi per la ricerca previsto nella Legge di Stabilità. E secondo Zanonato per recuperare la competitività "la politica industriale deve mettere al centro la ricerca e l'innovazione. Per Napolitano sono necessari "strumenti semplici a sostegno della ricerca, quali il credito d'imposta e il finanziamento diretto ai grandi progetti", che "devono diventare realtà credibili come negli altri Paesi". Dare prospettive ai giovani ricercatori e un futuro ai precari è, secondo Nicolais, la grande scommessa sul tappeto. Così come "convincere tutti" che "la ricerca scientifica non è un costo, ma un investimento". Due le urgenti indicate dal presidente del Cnr: "Il futuro dei ricercatori precari e la crescita complessiva del sistema ricerca". L'obiettivo comune è risollevare la condizione della ricerca che "oggi in Italia è una Cenerentola", come l'ha definita Maffei. Dare risposte urgenti ai giovani e al merito è la strada indicata da Palestini per raggiungere questo obiettivo. Un sistema nazionale della ricerca e l'ampliamento del turnover sono le richieste dei sindacati, che hanno fatto sentire la loro voce in un messaggio. Quanto ai ricercatori, chiedono di porre finalmente un termine alla condizione di "ansia, preoccupazione e incertezza" che vivono quotidianamente e che "limitano la creatività e ostacolano ogni entusiasmo".

gliari-Elmas intorno alle 15.30, mentre sulla zona si abbattava un violento acquazzone, quattro voli, due aerei Alitalia provenienti da Roma e Milano, un Ryanair proveniente dal Belgio e un Meridiana da Bologna, a causa della scarsa visibilità, per i fulmini e i campi magnetici a

bassa quota, non sono riusciti ad atterrare. La nave Tirrenia che doveva partire da Civitavecchia per Cagliari ieri sera è rimasta in porto e partirà in mattinata, mentre il treno Olbia-Chilivani con a bordo 18 viaggiatori, è rimasto fermo alcune ore a causa dell'esonda-

zione del torrente Enas, che ha allagato la sede ferroviaria.

E' strage a Monte Pino, in provincia di Olbia-Tempio. Nel crollo di un ponte sono rimaste coinvolte due automobili, una delle quali è stata risucchiata dalla voragine che si è formata. I vigili del fuoco hanno recuperato senza problemi tre poliziotti, mentre il corpo del quarto è stato ritrovato senza vita. Nello stesso incidente hanno perso la vita altre tre persone. Sono marito, moglie e suocera, trovati privi di vita all'interno di un furgone. A Olbia, secondo la Protezione civile, almeno altre due donne risultano disperse. Voci, non ancora confermate, parlano anche di altre gravi situazioni per auto bloccate sulle strade dalla piena dei torrenti.

Le altre vittime. Una donna di 64 anni trovata morta nella sua casa allagata a Uras, in provincia di Oristano, uno dei centri più colpiti, dove in molti trascorreranno la notte in una palestra. Il marito della donna è ricoverato all'ospedale di Oristano in stato di ipotermia. Il corpo della donna è stato recuperato in un'abitazione allagata della via Sassari. La seconda vittima a Torpè, in provincia di Nuoro, dove hanno ceduto gli argini del rio Posada e l'ondata è arrivata nella parte bassa del paese: un'anziana di 90 anni è stata ritrovata morta nella sua abitazione invasa dall'acqua. Altre tre persone sono morte in Gallura, due a Olbia- mamma e figlia ritrovate dentro un'auto travolta dalla furia dell'acqua - e un uomo a Telti, in seguito anche in questo caso al crollo di un ponte.

Nel frattempo la città si è mobilitata creando su Facebook un gruppo "Apriamo le nostre case ai nostri concittadini" dove si mettono a disposizione posti letto per le centinaia di sfollati.

DALLA PRIMA PAGINA

Dopo strappo, Letta ottimista...

A cominciare dalla ripresa economica che per palazzo Chigi arriverà da qui alla fine dell'anno. Ma nulla dice sugli scogli che si trova davanti: a cominciare dall'affaire Cancellieri, con il Pd sempre meno intenzionato a 'salvare' il Guardasigilli. Per non parlare della possibilità che Silvio Berlusconi passi all'opposizione, con tutte le conseguenze che ciò potrebbe sulla navigazione dell'Esecutivo. Basti pensare alle ripercussioni sulle commissioni parlamentari. Eppure, per Letta, la speranza dopo la spaccatura del Pdl è di poter lavorare "in una situazione più stabile e più chiara". Poi, forse per non dare l'impressione di paralisi, ci tiene a sottolineare che l'azione del governo va avanti a prescindere dalle inco-

gnite sul futuro: "Questa settimana presenteremo il piano di privatizzazioni che viene discusso oggi (ieri, ndr) al ministero dell'Economia", ricorda il premier che in seguito ha presieduto il Comitato interministeriale sulla spending review. Letta, certo, non nasconde che ci vorrà tempo: occorre usare il bisturi, perché se si usasse la "falce", tagliando "tutto allo stesso modo" non si aiuterebbe la crescita e posti di lavoro. Problema, quello della disoccupazione, che per il presidente del Consiglio resta il vero "incubo" dell'Italia. Difende dunque la politica dei piccoli passi, visto che "anche per i problemi politici" non è possibile pensare di fare una "rivoluzione" per uscire dalla crisi. Del resto, sul fronte dei conti

pubblici, di margini ce ne sono pochi: "Il percorso di consolidamento di bilancio è un mantra, un dovere e noi vogliamo continuare lungo questa strada", premette Letta, che tuttavia è pronto a dare battaglia in Europa per evitare che la politica del rigore a tutti imposta dalla Germania prevalga. "I tedeschi non sono gli unici a salvare l'Euro e l'Europa, c'è un contributo molto importante anche dell'Italia e di altri Paesi", afferma, sottolineando che il contributo italiano è "dieci volte quello della Finlandia" prendendosi una specie di rivincita su Olli Rehn, il commissario europeo per gli Affari economici e monetari, mai tenero nei confronti del nostro paese.

(Federico Garimberti/ANSA)

Si tratta di un bilancio ancora parziale, vista l'enorme vastità dell'area messa in ginocchio da questa incredibile ondata di maltempo, inusuale in questo periodo dell'anno

La furia di 80 tornado sugli Usa Almeno 7 morti solo nel Midwest

WASHINGTON. - Morte e distruzione nel Midwest degli Stati Uniti, su cui si è abbattuta la furia di almeno ottanta tornado. Al momento si contano almeno sette vittime e decine di feriti, concentrati nella contea di Washington, in Illinois, la zona più colpita. Ma si tratta di un bilancio ancora parziale, vista l'enorme vastità dell'area messa in ginocchio da questa incredibile ondata di maltempo, inusuale in questo periodo dell'anno. E mentre la perturbazione, decisamente indebolita, si sta spostando verso est, lambendo le coste atlantiche di Boston e del Canada, è scattata la macchina dei soccorsi lungo i 12 Stati toccati dal disastro. L'epicentro dei tornado è stato l'Illinois del sud, dove intere cittadine sono state praticamente rase al suolo, cancellate dalla cartina geografica. Ma si scava tra i detriti anche in Michigan (dove sono state accertate le ultime due vittime, folgorate dai cavi dell'alta tensione caduti a terra), Wisconsin, Missouri, Ohio, Kentucky, Tennessee, West Virginia, Pennsylvania e la parte occidentale dello stato di New York. Il luogo simbolo della tragedia è Washington, un piccolo centro di 16mila abitanti, a 140 miglia a sud di Chicago, dove c'è stato il maggior numero di vittime. Qui sono soffiate raffiche di una violenza record, circa 190 miglia orarie, oltre 270 km l'ora, che hanno spazzato tutto quello che incontravano: case, macchine, capannoni, alberi, pali della corrente elettrica. Tutto volato via, come

VATICANO

Arrivato mons. Parolin, in piena forma nel primo giorno di lavoro

ROMA. - E' infine arrivato il primo giorno di lavoro di mons. Pietro Parolin, segretario di stato di papa Francesco, ufficialmente in carica dal 15 ottobre scorso ma solo da ieri, dopo una convalescenza di circa un mese a seguito di un intervento chirurgico, effettivamente "in servizio" negli uffici della segreteria di stato alla Prima loggia del Palazzo apostolico. La giornata del nuovo primo collaboratore del Pontefice, presule veneto, ex nunzio in Venezuela, diplomatico dal profilo fortemente pastorale, il cui arrivo era molto atteso in Vaticano, è cominciata di buon mattino concelebando la messa con papa Bergoglio nella cappella del residence vaticano di Santa Marta, dove lo stesso Parolin, da sabato, risiede ed è poi proseguita con molti impegni. A dare il "battesimo" al mandato del neo segretario di stato, è stata la visita del primo ministro delle Bahamas, Perry Gladstone Christie, che dopo essere stato ricevuto da Bergoglio nello studio del Palazzo apostolico, è stato accolto da Parolin, accompagnato dal segretario per i Rapporti con gli Stati, mons. Dominique Mamberti, in una sala della Prima loggia. Facendo il suo ingresso, il presule, possibile nuova porpora nel primo concistoro di Francesco a febbraio, è apparso in buona forma, sorridente e con una croce metallica al collo. Ha ringraziato più volte i presenti che, tra seguito del primo ministro e collaboratori della Segreteria di stato, in numerosi gli hanno rivolto gli auguri per l'inizio dell'incarico e per una buona guarigione. Alcuni prelati in sala hanno anche riferito che Parolin è giunto in Vaticano "tranquillo" per i compiti che dovrà assumere nel suo delicato ruolo e "preparato" grazie alla sua precedente esperienza che, come sottosegretario dei Rapporti con gli Stati, dal 2002 al 2009, già lo aveva visto proiettato ai vertici della Segreteria di stato. Molti gli impegni del neo braccio destro di Bergoglio la cui agenda è già fitta di incontri sia a livello diplomatico, sia a livello interno per prendere contatto con i vari organismi della Curia. C'è poi grande attesa per l'appuntamento di lunedì prossimo, 25 novembre, quando a varcare le mura del Vaticano sarà il presidente russo, Vladimir Putin che dopo l'udienza con papa Francesco si recherà a colloquio anche col segretario di stato. Dopo un inizio "in absentia", dunque, come lo aveva definito lo stesso papa Francesco il 15 ottobre nel corso di quella che doveva essere la cerimonia del suo insediamento e che si era trasformata per lo più in quella di congedo di Bertone, parte ora a tutti gli effetti l'era Parolin e molte sono le attese verso questo fine diplomatico a cui tutti riconoscono anche forti qualità pastorali, profondamente in linea, del resto, con lo stesso stile del Pontefice. Attese che riguardano non solo la necessità di ridare slancio all'azione diplomatica della Santa Sede, a giudizio di molti parecchio appannata durante l'epoca di Bertone, ma anche nel senso di dare un forte sostegno e un valido aiuto - lui che ben conosce la Curia romana e che però si è sempre smarcato dalle lotte di potere interno - anche nella gestione del governo.

(Nina Fabrizio/ANSA)

sei mesi fa a Moore, sobborgo di Oklahoma City, cancellato dalla furia di uno dei tornado più potenti della storia americana. Distrutti anche altri centri dell'Illinois, come New Minden, Pekin, Peoria, Coal City e Massac County. Spesso, di queste case costruite in cartongesso e legno, ormai è rimasta solo la canna fumaria del camino, l'unica costruita in pietra e cemento. Tanti in queste ore raccontano di come si sono messi in salvo, riparandosi in tutta fretta, correndo nelle cantine delle proprie case in quella maledetta domenica pomeriggio. Ora però sono in migliaia i senza tetto, famiglie che hanno perso tutto e vagano in lacrime tra le macerie per cercare di raccogliere qualche piccolo oggetto del loro passato, ciò che è stato risparmiato dalla violenza del tornado. Qui sono giunti in forza gli uomini della Guardia Nazionale e vigili del fuoco per montare ospedali da campo, tende e mense. Come capita sempre in questi casi, milioni di americani sono rimasti senza luce, a causa del crollo dei pali della luce. Saltate anche tante linee telefoniche. Solo nella zona di Detroit, almeno 450 mila persone sono rimaste al buio, 890 mila persone nell'Illinois. Ritardi e disagi anche nel traffico aereo: oltre 230 voli dell'aeroporto Internazionale di Chicago sono stati cancellati e deviati al secondo scalo della città, il Midway Airport. E già si cominciano a fare le stime dei danni, di sicuro per decine di milioni di dollari.

(Marcello Campo/ANSA)

MONDIALI DI CALCIO 2022

J'accuse di Amnesty, in Qatar "mondiale degli schiavi"

DOHA.- Sui campionati di calcio 2022, già ribattezzati il "mondiale degli schiavi", si abbatte anche la scure di Amnesty International che lancia un vero e proprio "j'accuse" ad autorità e imprese di costruzione, imputandogli la responsabilità di gravi violazioni dei diritti fondamentali dei lavoratori stranieri. Costretti, in molti casi, a lavorare fino a 12 ore al dì, per 7 giorni a settimana, anche con temperature sopra i 45 gradi. A volte, 'sequestrati' e definiti 'animali'. Un quadro quello che emerge dalle 169 pagine del rapporto "Il lato oscuro della migrazione: riflettori sul settore delle costruzioni del Qatar prima dei Mondiali" presentato a Doha, in cui l'organizzazione per i diritti umani denuncia casi di sfruttamento e abusi: minacce, mancato pagamento dello stipendio, sequestro del passaporto e condizioni di lavoro pericolose. Il tutto supportato da interviste con oltre 200 lavoratori stranieri, incontri con 22 imprese e almeno 14 con rappresentanti governativi, realizzati durante due missioni di Amnesty, la prima nel 2012 e la seconda quest'anno. A molti operai viene richiesto di lavorare 12 ore al giorno per sette giorni a settimana, spesso senza caschi di protezione, anche d'estate con oltre 45 gradi. Ma non solo. Segnalati anche casi di datori di lavoro che chiamavano i loro operai "animali" e che gli hanno impedito di lasciare l'emirato per mesi, sottraendogli i documenti. Ad alcuni sarebbero stati fatti firmare documenti in cui veniva attestato che avevano ricevuto lo stipendio: solo con queste dichiarazioni - denuncia ancora il rapporto - potevano riavere il passaporto. "Le imprese di costruzioni e le autorità qatarine stanno sfruttando i lavoratori stranieri" mostrando "una sconvolgente mancanza di rispetto dei diritti umani fondamentali: molti si approfittano delle condizioni permissive e della negligente applicazione delle tutele a favore dei lavoratori per poter sfruttare gli operai", ha sottolineato il segretario generale di Amnesty International, Salil Shetty. "E' semplicemente ingiustificabile che, in uno dei Paesi più ricchi del mondo, così tanti lavoratori stranieri vengano spietatamente sfruttati, privati dello stipendio e lasciati a combattere per sopravvivere", aggiunge mentre il Qatar 'risponde', promettendo - con una nota al comitato organizzatore - il rispetto delle norme da inserire quale requisito per le imprese impegnate nei progetti. Tra le imprese responsabili di queste violazioni vi sarebbero anche subappaltatori impiegati dai colossi dell'industria del Qatar, come, per esempio, anche dalla Qatar Petroleum. Sono oltre 1,3 milioni gli stranieri che lavorano in Qatar, oltre il 90% della forza lavoro complessiva dell'emirato che sta investendo circa 200 miliardi di dollari per costruire le opere per ospitare i Mondiali 2022, già finiti alla ribalta delle cronache dopo un'inchiesta giornalistica di qualche tempo fa in cui si denunciavano condizioni di lavoro disumane. "Le autorità del Qatar e la FIFA devono agire immediatamente per porre fine a questo scandalo" ha dichiarato il portavoce di Amnesty International Italia, Riccardo Noury. Appello rilanciato da molti su web e social network dove alcuni criticano la decisione della FIFA di assegnare l'evento calcistico al Qatar.

(Alma Safira/ANSA)

CIA

La spia è donna, sono tre su quattro

WASHINGTON. - La Central Intelligence Agency, la più famosa e potente agenzia di spionaggio del globo, autrice del colpo del secolo con la scoperta del nascondiglio di Osama bin Laden, si tinge di rosa acceso: Il gentil sesso infatti - rivelano i dati più recenti - ha sferrato un vero e proprio assalto alla Cia. Penetrata la cittadella del machismo degli 007, oggi tre su quattro dei massimi 'spioni' d'America sono donne. E donne sono cinque su otto dei dirigenti più importanti dell'agenzia federale. Solo vent'anni fa, nessuna 'signora' sedeva ai posti di comando. Un successo per l'altra metà del cielo voluto e guidato dall'attuale capo della Cia John Brennan, come dal suo predecessore generale David Petraeus, e celebrato nel corso del recente convegno dal titolo "Da dattilografe a capofila". "Voglio attrarre le donne più straordinarie ed intelligenti qui, alla Cia - ha detto Brennan - quelle che conoscono le lingue, che hanno vissuto all'estero, capiscono altre cultu-

re, sanno maneggiare tecnologie sofisticate e sono curiose di come il mondo sta cambiando". Ogni santa mattina dunque, alle ore 8,30, quando al settimo piano del quartier generale di Langley in Virginia si apre il primo briefing giornaliero dei dirigenti dello spionaggio Usa, al fianco di Brennan siedono solo donne: alla sua destra il direttore esecutivo dell'Agenzia Meroe Park e alla sua sinistra il vicedirettore, Avril Haines. Di fronte è sempre presente poi il direttore delle operazioni di Intelligence, Fran Moore. Quando Breannan è in missione, Avril guida la baracca. E se la Cia sin dalla sua creazione nel 1947 ebbe più donne tra i suoi impiegati della tipica azienda Usa, allora si trattava per la stragrande maggioranza di dattilografe e segretarie. Oggi, quasi la metà dei dipendenti della Agenzia sono donne - il 46% - ma le statistiche più significative sono quelle sulla qualità dei loro impieghi: il 47% degli analisti di intelligence sono femmine, così come il 59% degli staff di supporto che

guidano tutto, dalle comunicazioni interne alla sicurezza. Non solo: nel 2012 il 40% delle spie 'undercover' erano donne. Per decenni nessuna spia in gonnella era ammessa alla sezione operazioni clandestine. Le 'specialiste' nel 1980 erano il 9%, oggi il 44%. E sempre più frequentemente sono donne a guidare sedi estere 'delicate e pericolose'. E i successi sul terreno fioccano: a dare una caccia senza tregua al nemico numero uno degli Stati Uniti, bin Laden, sino a scovarlo fu proprio la cosiddetta 'banda delle sorelle', un team di donne analiste dell'unità segreta 'Alec Station'. Ancora: a beccare il terrorista di al-Qaida Abu Musab Zarqawi in Iran fu un'altra equipe tutta rosa guidata da Nada Bakos, che sta scrivendo un libro sulla vicenda. Perché tanto successo delle spie-donna? "Vediamo le cose in modo diverso - ha spiegato Bakos - vediamo i rischi a lungo termine, forse perché siamo aggressive nella protezione dei nostri figli".

(Nicoletta Nencioli/ANSA)



A Londra, nell'amichevole contro la Nigeria, gli Azzurri vanno sotto dopo il vantaggio di Pepito Rossi, ma a inizio ripresa Giaccherini firma il gol del definitivo pari

Una bella Italia chiude l'anno con un pari

LONDRA - Giuseppe Rossi ritrova in un colpo solo nazionale e gol con quella maglia, mentre l'altra metà del cielo azzurro Mario Balotelli fa bene la sua parte di partner d'attacco ma spreca tanti gol da scappar via al fischio finale dell'amichevole con la Nigeria stizzito negli spogliatoi, molto prima del resto della squadra. Sta tutto qui il 2-2 col quale Cesare Prandelli chiude il 2013.

Un pari con qualche rimpianto, oltre i due pali presi e gli errori sottoporta del suo centravanti: perchè al Craven Cottage la nazionale azzurra ha giocato una delle migliori amichevoli dell'anno, fatta anche la tara di un avversario stanco per le fatiche della qualificazione mondiale. Ma dal confronto con i campioni d'Africa, tra i possibili avversari del girone al Mondiale, Prandelli torna con qualche risposta in più. Funziona l'accoppiata Rossi-Balotelli, soprattutto il primo è davvero attaccante universale, capace di agire dietro le linee e poi di puntare diritto in rete. Funziona l'idea di un centrocampo di densità, che siano i quattro del primo tempo - perfino senza Pirlo o De Rossi - o i due più tre del secondo, e non solo perchè a quel punto è rientrato il regista juventino.

Stavolta, insomma, il 2-2 non va annoverato tra le figuracce denunciate lunedì dal ct. Anche se la difesa azzurra continua a soffrire di amnesie e mal di testa.

Nell'Italia, Prandelli rispetto ai piani deve rinunciare solo a De Rossi, finito addirittura in tribuna e sostituito da Thiago Motta, ma l'esperimento principale stavolta si può fare: sul campo del Fulham, il più antico di Londra, ci sono Balotelli e Rossi come coppia d'attacco.

La Nigeria a Londra è arrivata solo domenica sera, dopo aver giocato la partita

contro l'Etiopia che l'ha qualificata al Mondiale, e gioco forza cambia parecchio, almeno sette titolari sono fuori. In campo la cerniera centrale è composta dall'esperienza di Obi Mikel e dal giovane Onazi, ma stanchezza e inesperienza pesano. E l'Italia si trova da subito a tenere le redini della partita. La circolazione di palla è buona, l'intesa Balotelli-Rossi cresce con i minuti. E dopo il primo pericolo creato da Giaccherini al 10' (proteste inutili per il contatto che lo fa volare in area), due minuti il gol arriva proprio da una combinazione dei due attaccanti: perfetto il tempo di inserimento di Rossi, da assistman il pallone servito da Balotelli. Sul vantaggio, gli azzurri sembrano giocare facile, forse anche troppo. E infatti sprecano. Balotelli vola in area su contrasto rischiando il giallo per simulazione, e dopo che Sirigu ha respinto di pugno una gran botta di Onazi - unico tentativo africano - prima Pasqual da sinistra poi Balotelli da destra mettono al centro due palloni pericolosi. Al 23' l'Italia entusiasma: la bella triangolazione tra Montolivo e Giaccherini si chiude con lo scarico del secondo e il tiro al volo del secondo, ma troppo largo sul palo. Otto minuti più tardi il triangolo è tra Candreva e Montolivo, il milanista lanciato verso la porta perde il tempo della battuta e serve largo Balotelli, che da pochi metri tira sul portiere. E' a questo punto che la partita si ribalta. Il gol di Dike, al 35', è sì viziato da una spinta a Pasqual ma certifica l'idiosincrasia della difesa azzurra ai colpi di testa avversari. A questo punto la Nigeria prende fiducia e velocità. Ed infatti dopo soli cinque minuti cross e battuta al volo per il raddoppio di Oudamadi sono troppo rapidi perchè i difensori azzurri gli stiano dietro. Resta il

tempo, prima dell'intervallo, per un tentativo di Balotelli al 42': doppio palleggio volante e gran destro che Ejide respinge a mani aperte fortunatamente. Ma il rientro in campo azzurro è pieno di verve.

Dopo che al primo minuto Balotelli ha sprecato sottoporta su angolo, al secondo arriva il pari di Giaccherini. Mentre la difesa azzurra continua a soffrire di mal di testa (pericoloso due volte in pochi secondi il nuovo entrato Ogu) Prandelli tira fuori Rossi: non per demerito, ma per provare l'altro schema. Pirlo, Parolo e Diamanti per Montolivo, Thiago Motta e Pepito trasformano lo schema in un 4-3-2-1 con Balotelli unica punta. Non cambia però la direzione della partita. Prima la Nigeria rischia l'autogol con Oboabona su cross di Pasqual (9'), poi Ejide leva dal sette la punizione perfetta di Pirlo ed è graziato da Balotelli ancora una volta sottoporta (14'). Al 17' ci si mette il palo a fermare il rasoterra di Parolo.

La forza fresca arriva da Cerci, che entra e sfiora il gol al 24', mentre Balotelli non riesce proprio a centrare la porta: al 27' sul lancio di Diamanti stoppa bene ma alza troppo da fuori, poi al 34' svirgola sottoporta il bel cross di Parolo. In mezzo, la Nigeria tira fuori la testa con un gran tiro da fuori di Ogu su cui serve il salvataggio di Sirigu sotto la traversa. Che non sia la serata giusta per vincere lo dimostra prima Parolo sottoporta, poi al 41' la punizione di Diamanti che si stampa sul palo. Fino all'ultimo l'Italia ci prova, esponendosi al contropiede, e al 44' Diamanti per due volte tira ed è respinto. Finisce con Balotelli arrabbiato con i compagni che non la passano al tempo giusto, e con se stesso. Lui corre negli spogliatoi, il resto della squadra resta in campo a festeggiare con i tifosi italiani.

VENEZUELA

Il Caracas nuovo leader della Primera División



Fioravante De Simone

CARACAS - La Primera División ha un nuovo leader, il Caracas dell'italo-venezuelano Eduardo Saragò, che approfitta del passo falso del Carabobo per attestarsi sulla vetta della classifica.

Nel Fiorentino Oropeza i 'rojos del Ávila' superano meritatamente 1-0 il Yaracuyanos. La prima frazione si chiude sullo 0-0, ma con ampio dominio della compagine capitolina. Nella seconda parte della gara la capolista trova il guizzo vincente con Luis 'Cariaco' Gonzalez. Un gol che vale la vetta della classifica a tre giornate dal termine di questo Torneo Apertura. Continua il momento nero per i padroni di casa che racimolano tra le mure amiche l'ottava sconfitta consecutiva, che li condanna ancora all'ultimo posto in classifica.

In un campionato davvero equilibrato e dove tutto cambia da una settimana all'altra, in coabitazione con la squadra allenata da Saragò troviamo il Mineros che ha espugnato (2-1) il campo dell'Atlético El Vigía. Per i neroazzurri sono andati a segno Richard Blanco e Luis Vallenilla Pacheco. Per i padroni di casa ha lasciato il segno Norman Cabrera. Con questo risultato il Mineros arriva a 29 punti.

Il Carabobo non tiene il passo delle prime, scivolando sul campo del Deportivo Táchira. Gara subito in salita per i granata: dopo appena 9' i padroni di casa vanno subito in vantaggio con José Meza (autore di una doppietta), e così gli aurinegro chiudono la prima frazione con due reti di vantaggio. Nella ripresa il Carabobo accorcia le distanze con José Reyes (80'), ma in pieno recupero ci pensa Pablo Olivera (10 gol in campionato) a far svanire le speranze di rimonta dei granata. La squadra allenata da Jhonny Ferreira adesso occupa la terza posizione con 27 punti.

A quota 27 sale anche il Zamora, che nello stadio la Carolina supera il Llaneros per 3-1. Dopo un primo tempo che si è chiuso a reti inviolate, nella ripresa il risultato si sblocca con Leandro Vargas che porta in vantaggio gli ospiti. Poi i 'bianconeri' di Barinas non si lasciano sorprendere e rimontano grazie alle reti di Luis Vargas (71'), Falcón (83') e Clarke (84'). Pari interno anche per l'altra pretendente allo scudetto: il Deportivo Anzoátegui viene bloccato sull'1-1 dal Trujillanos. Risale in classifica il Deportivo La Guaira, che coglie la prima vittoria esterna sbancando il campo del Tucanes con un meritato 2-0. Reti di Ortiz (6') e Reis (90+8). Hanno completato il quadro della 14ª giornata della Primera División: Deportivo Lara-Aragua 0-0, Deportivo Petare-Zulia 1-1, Atlético Venezuela-Estudiantes 1-3.

UNDER 21

Di Biagio, punto al primato del girone

ROMA - Rin vigorita dal successo ottenuto giovedì scorso a Reggio Emilia contro l'Irlanda del Nord, l'Under 21 è pronta ad affrontare oggi la Serbia a Gornji Milanovac per l'ultima gara di qualificazione del 2013 all'Europeo di categoria. Il tecnico, Gigi Di Biagio, ha a disposizione tutti i giocatori e dovrà fare qualche scelta. "Sto valutando un paio di situazioni - ha detto alla vigilia del match - nella mia testa c'è la possibilità di cambiare qualcosa. Posso cambiare i giocatori, ma il modulo

no e questo indipendentemente dall'avversario che andiamo ad affrontare. La mentalità e il modo di imporre il nostro gioco devono restare invariati, la nostra identità è quella e non va persa, anche se siamo ben consapevoli della forza di una nazionale come quella serba".

La Serbia, reduce dal pareggio con il Belgio, secondo Di Biagio "è una squadra molto forte fisicamente e al tempo stesso valida tecnicamente, diciamo che presenta la giusta miscela di elementi

e la ritengo la nazionale più forte del nostro girone. Il nostro sforzo dovrà essere quello di cercare i momenti giusti per affondare, solo in questo senso possiamo pensare di vincere la partita".

Anche questa volta Di Biagio, come accadde dopo la vittoria contro il Belgio, aspetta conferme dalla sua Under: "Dobbiamo andare in campo per fare la nostra partita e per vincerla. Mancano quattro successi al nostro cammino per arrivare ai play off, di conseguenza l'obiettivo resta

invariato: avvicinare il primo posto della classifica. Per questo andiamo avanti per la nostra strada, cercando di continuare il percorso che abbiamo iniziato, consapevoli delle nostre capacità".

La classifica del girone 9 vede il Belgio in testa con 13 punti e 6 partite giocate, poi l'Italia seconda a 9 punti e la Serbia terza con 7 punti, entrambe con quattro gare all'attivo. Seguono Cipro con 6 punti in altrettante partite e l'Irlanda del Nord, ultima a quota zero.

L'agenda sportiva

Martedì 19

- Baseball, al via la Lvbp
- Calcio, Play off Brasile 2014
- Calcio, Under 21 Serbia-Italia

Mercoledì 20

- Baseball, al via la Lvbp

Giovedì 21

- Baseball, al via la Lvbp

Venerdì 22

- Baseball, giornata della Lvbp

Sabato 23

- Baseball, giornata della Lvbp
- Calcio, anticipi Serie A
- Calcio Giornata Serie B

Domenica 24

- Baseball, giornata della Lvbp
- Calcio, Serie A
- F1, Gp Brasile



Il nostro quotidiano

Marketing



A cargo de Berki Altuve

9 | martedì 19 novembre 2013

Los galardonados en esta ocasión fueron estudiantes de Comunicación Social de la UCAB, Fermín Toro de Barquisimeto y Universidad Rafael Beloso Chacín de Maracaibo

Etecom premia por tercera vez a periodistas venezolanos

CARACAS - Buscando impulsar y reconocer el talento periodístico en nuestro país, Telefónica Venezuela celebró la tercera edición de los premios Estímulo Telefónica a la Comunicación ETECOM Venezuela 2013, galardonando en esta ocasión, a estudiantes de Comunicación Social de la UCAB, Fermín Toro de Barquisimeto y Universidad Rafael Beloso Chacín de Maracaibo.

La tercera edición de esta iniciativa orientada al impulso de la creatividad en el quehacer de los futuros comunicadores sociales del país, dio cita a un destacado grupo de entusiastas encabezado por Freddyza González, Jesús Riera, Joseline Maldonado, Andrés Salazar, Luis Girón y María Gabriela Araguren de la Universidad Fermín Toro de Barquisimeto, estado Lara quienes se alzaron como ganadores absolutos de los premios ETECOM 2013.

Los galardonados recibieron un premio de Bs. 30 mil, que fue entregado por el Vicepresidente de Comunicaciones Corporativas de Telefónica Venezuela, Douglas Ochoa. González,



Riera, Maldonado, Salazar, Girón y Araguren ocuparon el primer lugar en la categoría "Comunicación Audiovisual" por su trabajo "Encierro Emancipador".

En la categoría "Fotografía" hubo un empate técnico con dos ganadores. Por un lado Joel Rodríguez de URBE con su trabajo "Nuestras Caras" y Eduardo Vicente León Petersen junto con Andrea Otero de la UCAB por su trabajo "Patrimonio Suspendido".

Por su parte, Daniela Ramírez

Villaruel de la Universidad Católica Andrés Bello, se alzó en la categoría "Prensa Escrita", gracias a su trabajo titulado "¿Un Poquito más? ¡0,50 bs. Adicionales el costo del pasaje en transporte público!"

Karina Rodríguez de la Universidad Fermín Toro resultó victoriosa en la categoría "Comunicación Radial" con el proyecto titulado "Con Capacidad Para Trabajar". Estos finalistas fueron premiados con un certificado de participación y un equi-

po celular, modelo Samsung Galaxy SIII y tuvieron la oportunidad de compartir con algunos representantes de la prensa y empleados de Telefónica Venezuela.

"Con ETECOM Venezuela, Telefónica ratifica su compromiso con el talento universitario, generando espacios para el desarrollo de nuevas y enriquecedoras experiencias del quehacer periodístico dentro del mundo académico, toda vez que contribuye al desarrollo social y tecnológico del país", destacó Ochoa.

NOVEDADES

Cerelac presenta su nueva campaña

Con un concepto basado en que aquello que nos hizo bien de pequeños nos hace bien de grandes, CERELAC® invita a todos los miembros de la familia a seguir disfrutando de su delicioso sabor en cada momento de su vida, llenando de energía todos sus días. Adicionalmente, la marca quiere dar a conocer la rica combinación del sabor único de CERELAC® con frutas.

Para la campaña, la marca seleccionó a tres figuras venezolanas reconocidas: Carolina Indriago, ex Miss Venezuela y animadora; César "Maestrico" González, futbolista de la selección nacional de fútbol La Vinotinto; y Luis Fernando Borjas, cantante de la agrupación Guaco, quienes continúan disfrutando de su mezcla de CERELAC® con frutas por la energía y buena nutrición que esta bebida les brinda en su día a día con un adecuado aporte calórico.

Regresa Ferrara Outlet

Por segunda vez en el año, Grupo Ferrara trae una estupenda promoción que abarca todos sus productos y accesorios para el hogar. A partir del 1° de noviembre comienza el exitoso Ferrara Outlet, con un extraordinario descuento de 35% en todas sus líneas disponibles en sus 11 sucursales en todo el país.

"Ferrara Outlet es la promoción más esperada por nuestros clientes, porque todas nuestras cocinas, topes, electrodomésticos, clósets & vestiers, dormitorios, centros de entretenimiento y demás accesorios, pueden ser adquiridos con un gran descuento. Una magnífica oportunidad para llevar la magia Ferrara a tu hogar", comentó Mari Silva, Gerente de Mercadeo y Comunicaciones.

"Fuimos pioneros en traer al mercado venezolano cocinas que se integran a la decoración, incorporando acabados de primera y tecnología de punta que hacen de nuestro mobiliario un aliado estético y funcional. Tramos de cuero, iluminación focal, convenientes sistemas de apertura y cierre de gavetas y una amplia gama de accesorios, son sólo algunos de los detalles que nos permiten convertir cualquier área en una nueva y exquisita experiencia", puntualizó Silva.

La promoción Ferrara Outlet estará vigente hasta el 30 de noviembre.

La Colección Otoño Invierno llega a Tiendas BECO

La cadena de tiendas por departamento más importante del país, trae su colección Otoño-Invierno, llena de frescura y elegancia con modelos variados para mujeres, hombres, niños y el toque ideal para el hogar. La colección, cuenta con corrientes de inspiración que van desde lo Natural para los departamentos de dama y caballeros, pasando por el color y la diversión del Carrusel que inspira las prendas de niños, hasta la tendencia Tribal que podremos ver en las piezas de hogar.

Hiper Plaza's llegó a Guatire con tecnología ecológica

Automercados Plaza's promovió en el mes de octubre una verde celebración en Guatire con la apertura de una segunda sucursal en la región. En esta oportunidad, diversificando su modelo de negocios e invirtiendo en el uso de tecnologías verdes, la cadena de supermercados inaugura "Hiper Plaza's Guatire", que bajo el formato de Hipermercado cuenta con una infraestructura de alta tecnología que permite reducir su impacto en el medio ambiente. Asimismo, siempre innovando Automercados Plaza's instaló paneles solares en el Hipermercado para marcar tendencia en desarrollo de consumo de energía sustentable. "El nuevo Hiper Plaza's Guatire sigue apostando por el país y por su desarrollo sustentable. Con la llegada de este espacio a la zona vienen de su mano innovaciones verdes más amigables con el medio ambiente, siendo esta nuestra tercera sucursal verde inaugurada en menos de un año, equipada con tecnologías que generan menor impacto a la naturaleza", asevera Javier Rodríguez, Director de Proyectos y Servicios Generales de Automercados Plaza's.

CONFERENCIA

XIII Ciclo de Encuentros Gerenciales de Sodexo Vida Profesional

CARACAS- Actualmente, el entorno en el que se desenvuelven las empresas es muy dinámico, esto ha obligado a las organizaciones a flexibilizar sus procesos para adaptarse y enfrentar con éxito estos cambios y sacar de ellos el mejor provecho. Conscientes de esto, Sodexo y su programa Vida Profesional, organizó la décimo tercera edición de sus Ciclos de Encuentros Gerenciales (CEG) dedicada a la Organización Colaborativa con la cual buscaron brindar a sus clientes herramientas para salir victoriosos de estos procesos. El concepto de organización colaborativa se basa en la explotación efectiva de novedosas y múltiples herramientas tecnológicas a partir de la interacción con otros entes, que les permite ser más com-

petitivas, eficientes y comprometidas con sus talentos y con su entorno.

El XIII CEG tuvo lugar el pasado mes de octubre.

José Paz, Director de Mercadeo de Sodexo Venezuela, aseguró "una vez más el Ciclo de Encuentros Gerenciales fue una oportunidad para brindar información novedosa y de altísimo nivel, de gran utilidad para nuestros invitados. Nuestra intención es brindarles a nuestros clientes, sesiones exclusivas, que cuenten con ponencias dinámicas y vanguardistas, que abarquen temas que aporten al soporte y éxito de su negocio".

Por su parte, Dynalba Salas, Gerente de Comunicaciones de la empresa, agregó: "para lograr un mayor alcance, más allá de los asistentes a las

conferencias, esta edición de las CEG contó con plataformas tecnológicas, como la transmisión vía streaming y el seguimiento en vivo a través de nuestras redes sociales, que incorporamos por primera vez en el pasado ciclo. Gracias a estos, tuvimos más de 16 millones de impresiones en twitter y llegamos a ser trending topic, con lo que garantizamos un gran número de participantes 2.0 compartiendo esta enriquecedora experiencia".

Con este XIII Ciclo de Encuentros Gerenciales, Sodexo rompió nuevamente esquemas y continuó ofreciendo a sus clientes actividades de alta envergadura que se caracterizan por contar con conferencistas de primer nivel y por brindar a los asistentes experiencias de calidad.



El vehículo estrena un nuevo motor de 1.5 gasolina de tres cilindros, que se ofrecerá en el momento del lanzamiento (la próxima primavera) con 136 caballos

El Mini se reinventa

ALEMANIA- La marca británica Mini propiedad de BMW acaba de desvelar la tercera generación de este coche que 'resucitó' en 2001 y del que sólo durante el pasado año se han vendido más de 285.000 unidades, con un crecimiento del 21%.

El acto ha tenido lugar en Oxford, en la planta donde el coche se producirá desde la próxima semana. Hizo las veces de anfitrión Peter Schwarzenbauer, máximo responsable de la marca, quien apareció a bordo de un coche pintado con la Union Jack mientras sonaba música del grupo Blur.

El nuevo Mini no recibe grandes cambios estéticos, con una imagen bastante similar al del modelo lanzado en 2007, pero si lleva nueva plataforma y motores y crece hasta los 3,8 metros de largo, que son casi 10 centímetros más que el actual. También es 4,4 centímetros más ancho y la batalla se prolonga otros 2,8 centímetros. Lo anterior, más el rediseño de los asientos, redundan en una mejora habitabilidad para los cuatro ocupantes mientras que el hueco del maletero gana 51 litros, un 30%, hasta



alcanzar los 211 litros. Mientras, en el interior el gran reloj circular que preside la consola ya no incluye el velocímetro, que pasa a estar colocado junto al tacómetro en una posición más natural. De hecho, en el actual Mini casi nadie presta atención al dato de la velocidad en el reloj analógico, sino sobre el pequeño display que existe tras el volante y que ofrece, entre otras, informaciones del ordenador de a bordo.

En cuanto a los motores, Mini estrena un nuevo motor de 1.5 gasolina de tres cilindros, que se ofrecerá en el momento del lanzamiento (la próxima primavera) con 136 caballos. Por encima estará el

Mini Cooper S con su bloque de cuatro cilindros y 192 caballos. Respecto a la versión deportiva John Cooper Works mantendrá la mecánica actual aunque la potencia aumentará de 211 a 256 caballos. También en el inicio, la versión de gasóleo recurre a un bloque de 1,6 litros y 116 caballos de potencia, para el que se han homologado unos niveles de emisiones de entre 92 y 95 gramos de CO2 por kilómetro. De serie todas las versiones vendrán con caja de cambios manual de 6 velocidades y como opción habrá una caja automática con el mismo número de velocidades y otra "deportiva". Por primera vez en un

coche de la marca habrá disponible, como extra, un control dinámico de la amortiguación.

El equipamiento, de serie o con sobrepago, incluirá sistemas de detección de peatones y frenada de emergencia, aviso de colisión, control inteligente del sistema de alumbrado, control de crucero adaptativo, un cuadro de mandos con indicaciones proyectadas sobre el salpicadero (Head Up Display) y asistente de aparcamiento automático. Tampoco faltan una nueva generación del sistema de navegación y entretenimiento MINI Connected dotada de más aplicaciones y posibilidades de conectividad.

BREVES

Herramientas Bosch presenta nuevos programas de entrenamiento

Tras el éxito obtenido en el pasado taller, la división de Herramientas Eléctricas Venezuela presenta nuevos Programas de Entrenamiento Bosch "Construimos profesionales", que se realizará el próximo 26 de noviembre de forma gratuita en las instalaciones de Bosch Venezuela. En esta oportunidad las actividades estarán orientadas a la carpintería.

Para este sector, los invitados harán trabajos en madera y derivados, como cortes, taladrados, grabados y ensamblados, con el uso de herramientas de la misma organización, de manera que sean capaces de manejar equipos del portafolio de Bosch enfocados en esta área y puedan ser capaces de resolver situaciones que impliquen usar los conocimientos adquiridos en los talleres.

Por otra parte, Bosch Herramientas Eléctricas Venezuela innova con nuevos cursos dirigidos al sector metal, que tendrán lugar el 28 de noviembre, 3 y 5 de diciembre. Aquí, los participantes desempeñarán tareas sobre este elemento, como cortes, grabados, pulidos, entre otras.

Para inscribirse y participar de forma completamente gratuita, los interesados podrán escribir a la dirección de correo herramientas.bosch3@ve.bosch.com, o llamar al número de teléfono (0212) 207.45.68, indicando su nombre, teléfono de contacto, ocupación y correo electrónico.

Latam Airlines entre las 10 Mejores Compañías en América Latina

El prestigioso grupo Latam Airlines recibió reconocimiento como una de las Mejores Compañías para el Liderazgo en América Latina, según estudio realizado por la consultora internacional Hay Group, que destaca el trabajo de las empresas en el desarrollo de sus líderes.



El estudio de las Mejores Compañías para el Liderazgo 2013 revela de qué manera las organizaciones que están en la cima se distinguen simultáneamente en innovación para el futuro y excelencia operativa constante.

Latam Airlines, y sus firmas asociadas LAN Airlines y TAM, reciben por segundo año consecutivo el preciado galardón, destacando como una compañía proveedora de talentos, que inspira a sus líderes y capacita a sus empleados en liderazgo.

La encuesta Mejores Compañías para el Liderazgo, que se realiza anualmente desde hace ocho años, busca identificar las mejores prácticas utilizadas por las empresas, para desarrollar a sus líderes y dotarlos con las herramientas y recursos necesarios para afrontar los nuevos escenarios económicos.

"Las mejores compañías de América Latina se diferencian de sus pares en que sus esfuerzos de innovación están concentrados en las necesidades de los clientes. Los empleados son motivados a pensar en los clientes sin descanso", señala el estudio presentado por la consultora Hay Group.

Glamour en el aire

En el marco de la celebración de los 60 años de Air France en Venezuela, la aerolínea tuvo una participación especial en la presentación de la Colección Otoño-Invierno 2013-2014 inspirada en NYC, de la cadena de tiendas especializada en la venta de ropa y accesorios para bebés y niños EPK, evento que se realizó el pasado miércoles 13 de noviembre en la Quinta Esmeralda.

Una muestra de 12 uniformes utilizados por el personal de la aerolínea a lo largo de la historia de Air France, desde 1933 y hasta la fecha, fueron exhibidos en el desfile.

"La tradicional decisión de Air France de conceder especial interés en el diseño de sus uniformes demuestra la importancia que tiene el personal de Air France en la estrategia de la compañía. Es primordial que el personal lleve con orgullo y ponga de relieve la calidad de servicio que Air France desea ofrecer a todos sus pasajeros", expresa Bertrand Lamoureux, gerente de Air France en Venezuela.

"Cumplimos 60 años en Venezuela y 80 de existencia en el mundo y quisimos hacer este desfile para que conocieran lo que han sido los uniformes de Air France en toda su historia. Agradecemos a EPK por habernos brindado la oportunidad de realizar esta exhibición de la mano de su nueva colección", agrega Lamoureux.

PREMIO

Audi A3 Sedán gana 'Volante de Oro 2013'

Berlín- Alemania- El Audi A3 Sedán logró el reconocimiento en la categoría 'Sedanes de tamaño medio'. Este año había un total de 49 candidatos al premio, y el ganador fue elegido conjuntamente por los lectores de la principal revista de la industria automotriz alemana, 'Auto Bild', el semanario de mayor circulación en ese mismo país, 'Bild am Sonntag', y un grupo de expertos de la industria automotriz.

Audi mantiene su larga lista de éxitos con esta victoria. Es la vigesimotercera vez que la compañía con



sede en Ingolstadt (Alemania) consigue el Volante de Oro en los 38 años de historia del premio, marca

que ninguna otra empresa automotriz ha logrado alcanzar.

El nuevo Audi A3 Sedán

es el primer modelo de la marca con carrocería de tres volúmenes en el segmento de los compactos Premium. Su tecnología, la idoneidad para el uso diario y el confort, convencieron tanto a los lectores como al jurado de expertos.

El nuevo Audi A3 sedán comenzará a desembarcar en los primeros mercados de América Latina y el Caribe a partir de esta semana.

Ulrich Hackenberg, miembro del Consejo Directivo de AUDI AG para Desarrollo Técnico, recibió el galardón en Berlín.